

**DELIBERA DELLA COMMISSIONE PER LA CINEMATOGRAFIA – SEZIONE
CONSULTIVA PER I FILM - OPERE PRIME E SECONDE – DLEIBERA DEL 30
LUGLIO 2015 - RICHIESTE PRESENTATE ENTRO IL 15 GENNAIO 2015 – LE
MOTIVAZIONI**

**PROGETTI OPERE PRIME E SECONDE RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE
E FINANZIATI**

LO STRANO SUONO DELLA FELICITA' – Regia – DIEGO PASCAL PANARELLO -
Produzione – STEFILM INTERNATIONAL SRL
(45 - 16 - 23) = pt. 84

Motivazione: Diego sta camminando sugli scogli dove per la prima volta il suono dello Scacciapensieri cattura la sua attenzione. Da lì inizia il suo viaggio per scoprirne la storia; da Catania, fino a Parigi e in Siberia, il protagonista ripercorre la storia di questo strumento musicale. Un documentario per il cinema ben scritto, che parte da buone premesse e le porta avanti con una certa intensità. La ricerca e la chiave cinematografica sono ben chiare dall'inizio e i personaggi sono pieni di sfaccettature. La storia dello scacciapensieri riesce ad essere nella sua semplicità decisamente suggestiva e il progetto - di forte respiro internazionale – viene supportato da buone componenti tecniche e a da una seria e affidabile compagine produttiva e si iscrive, pertanto, tra i finanziati della sessione deliberativa.

IL CORPO DI NAPOLI – Regia – RUGGERO CAPPuccio – Produzione – OBERON
PRODUCTIONS SRL
(45 - 15 - 23) = pt.83

Motivazione: Documentario su Napoli e le figure del mondo magico popolare della città che sembrano in grado di annullare i confini tra tempo e tempo, tra vita e morte, tra corpo e anima. Il concetto alla base del tutto è che Napoli sia “come una persona vivente”, pulsante e piena di vita. Buone premesse e un trattamento suggestivo, componenti tecniche buone e una compagine produttiva ben strutturata concorrono a inscrivere il progetto tra i beneficiari di contributo della sessione deliberativa.

SCOLA E. ora RIDENDO E SCHERZANDO - RITRATTO DI UN REGISTA ALL'ITALIANA –
Regia – PAOLA SCOLA e SILVIA SCOLA – Produzione – PALOMAR SPA e SURF FILM SRL
(43 - 16 - 24) = pt. 83 SOLO INTERESSE CULTURALE

Motivazione: Il documentario proposto è un ritratto personale, umano, professionale, pubblico, familiare, cinematografico di Ettore Scola. Il film lucidamente scritto e diretto dalle figlie presenta una serie di materiale d'archivio inedito e riesce a far emergere la figura del grande regista con affetto e ironia. Il progetto, supportato da un'ottima ricerca in campo tecnico e tecnologico e da una solida e affidabile realtà produttiva si guadagna il parere favorevole della Commissione per il solo interesse culturale, così come richiesto dalla società di produzione.

DEI – Regia – COSIMO TERLIZZI – Produzione – BUENA ONDA SRL
(43 -16 - 24) = pt. 83

Motivazione: È l'alba di un nuovo giorno per Martino, giovane studente di Bari, che ha percorso a piedi di notte la distanza che divide la città dal suo paesino rurale. Un lungo cammino iniziatico, ricco di prove fortuite, che lo metterà di fronte a un segreto di famiglia e lo aiuterà a superare le sue

paure. Storia di formazione attraverso un percorso artistico, il progetto presenta scene forti, immagini oniriche e surreali, sfiorando – in alcuni punti – la video arte. Il chiaro approccio visivo del regista, le ottime componenti tecniche e tecnologiche e la buona strutturazione produttiva – interventi locali e respiro internazionale – concorrono a collocare il progetto tra i beneficiari di contributo della sessione deliberativa.

IL FIGLIO (richiede solo I.C.) – Regia – FEDERICO CRUCIANI – Produzione – REVOLVER SRL

(42 -15-25) = pt. 82 SOLO INTERESSE CULTURALE

Motivazione: Giovanni scopre le varie identità del padre: lavoratore del mercato ittico, corriere per la malavita, padre di un'altra famiglia. Una storia che si sviluppa in equilibrio fra racconto criminale e vicenda familiare, dove le due facce di una stessa medaglia si avvicinano per fondersi e svilupparsi in un unico dramma. Una sceneggiatura di grande qualità che apre una prospettiva interessante poiché scruta, con l'incertezza e la confusione di un bambino, nel malinteso famiglia (proprio nucleo familiare) - famiglia (cosca mafiosa). Un buon utilizzo delle componenti tecnologiche e un ottimo piano produttivo concorrono a determinare il parere favorevole della Commissione e l'attribuzione della sola qualifica di Interesse Culturale, come da richiesta della società di produzione.

SKIN– Regia – MAURO MANCINI– Produzione –MOVIMENTO FILM SRL

(44 - 16 - 22) = pt. 82

Motivazione: Un medico di origine ebraica soccorre un uomo vittima di un incidente stradale, ma quando scopre sul petto di quest'ultimo un tatuaggio nazista, lo lascia morire. Nei giorni seguenti, però, preda del senso di colpa, tenta di conoscere la famiglia dell'uomo e scopre che il suo gesto ne ha causato la rovina economica. Il medico, per espiare la colpa, si avvicina alla famiglia del nazista nel tentativo di aiutarla e finisce per innamorarsi della moglie dell'uomo e proteggere il figlio adolescente, contagiato dall'odio razziale. La storia di ammirevole fattura presenta un certo appeal internazionale e spinge su corde di interesse universale. Supportato da una buona ricerca in ambito tecnico, da un cast d'eccezione e da una compagine produttiva adeguata alla realizzabilità, il progetto si iscrive tra i finanziari della sessione deliberativa.

BRUTTI E CATTIVI – Regia – COSIMO GOMEZ– Produzione – CASANOVA MULTIMEDIA SPA

(45 - 14- 23) = pt. 82

Motivazione: Periferia di Roma. Natale. Un mendicante paraplegico soprannominato il Papero con la complicità di sua moglie, una bellissima donna senza braccia detta la Ballerina, del suo accompagnatore, un tossico rastaman di provincia detto il Merda, e di un nano rapper il cui nome d'arte è Plissé, tenta un colpo presso un piccolo istituto bancario. Il progetto, forte di una sceneggiatura sviluppata tramite il fondo italo-francese, presenta una sceneggiatura di ammirevole fattura, brillante ironia e con un tono grottesco ideale per la storia. Buone componenti tecniche e un'affidabile compagine produttiva concorrono a determinare il parere favorevole della Commissione e l'attribuzione del contributo economico.

ALIEN FOOD– Regia – GIORGIO CUGNO – Produzione – GRAFFITIDOC SRL
(42-17- 23) = pt. 82

Motivazione: Alberto, interrompendo la terapia farmacologica, sente il suo passato riaffiorare e, sulle orme dei suoi ricordi, scopre di avere una moglie e una figlia. La sceneggiatura riesce a muoversi con eleganza fra differenti piani narrativi, armonizzandoli fra loro nella composizione di un significato superiore. Forte di un cast di primo piano, il progetto - sostenuto da un buon piano produttivo - ottiene il parere favorevole della Commissione e l'attribuzione di contributo economico.

POLI OPPOSTI– Regia – MASSIMILIANO CROCI – Produzione – RODEO DRIVE SRL
(41 - 15- 25) = pt. 81 SOLO INTERESSE CULTURALE

Motivazione: Claudia, un avvocato divorzista, si ritrova un nuovo vicino. Un terapeuta di coppia che apre il suo studio di fronte al suo. Non è la cosa migliore per lei, soprattutto poiché lo psicologo in questione è una sua vecchia conoscenza. Una commedia dal meccanismo ben oliato, dai personaggi ben delineati e un messaggio riconciliante. Una sceneggiatura onesta, buone componenti tecniche e una compagine produttiva fattiva – il progetto è già nella fase di montaggio – concorrono a determinare il parere favorevole della Commissione in merito al solo riconoscimento dell'interesse culturale, come richiesto dalla società di produzione.

LORO CHI? – Regia – FABIO BONIFACCI e FRANCESCO MICCICHE'– Produzione –
PICOMEDIA SRL 50% + WARNER BROS. ENTERTAINMENT ITALIA SRL 50%
(41 - 15 - 25) = pt. 81 SOLO INTERESSE CULTURALE

Motivazione: David viene imbrogliato da Marcello e perde tutto. Lo insegue per vendicarsi e, paradossalmente, si appassiona alla vita dell'imbroglione. Tra i due nasce un'amicizia, ma il lupo perde il pelo ma non il vizio. La storia è ben scritta, ben articolata, con i toni della commedia, con i punti di svolta al punto giusto e un doppio finale a sorpresa. Un progetto dall'articolazione artistica onesta, supportato da buone componenti tecniche e tecnologiche e da un serio e affidabile impianto produttivo. La Commissione, pertanto, si esprime favorevolmente in merito al solo riconoscimento dell'interesse culturale, come richiesto dalla società di produzione.

OMBRE DELLA SERA– Regia – VALENTINA ESPOSITO – Produzione – SIMONFILM SRL
(42 -15 - 23) = pt. 80 SOLO INTERESSE CULTURALE

Motivazione: Docu-fiction interpretata da ex detenuti del carcere di Rebibbia che raccontano le loro storie ed esperienze. Frutto dell'attività laboratoriale effettuata presso l'accademia teatrale di Rebibbia, lo script si muove con eleganza e intensità fra i racconti dei protagonisti. Un buon utilizzo delle componenti tecniche e tecnologiche ed un efficace piano produttivo determinano la valutazione positiva del progetto e l'attribuzione della sola qualifica di interesse culturale, come da richiesta della società di produzione.

**FILM CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO
RISORSE DISPONIBILI**

LA RAGAZZA DEI MIEI SOGNI– Regia – SAVERIO DI BIAGIO– Produzione –DRAKA PRODUCTION SRL
(42 - 15 - 22) = pt. 79

Motivazione: P., reduce da una delusione d'amore, intreccia una relazione con Sofia. Dopo una serie di curiose congetture, scoprirà di essersi fidanzato con uno spirito. Una sceneggiatura di qualità che coniuga efficacemente la storia d'amore del protagonista con la sua ricerca esoterica. Nonostante una buona articolazione delle componenti tecniche e un piano produttivo adeguato ma migliorabile, a fronte di una valutazione comparativa, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca pertanto fra i beneficiari di contributo, escluso per esaurimento delle risorse disponibili. La Commissione ha ritenuto doveroso attribuire al progetto un punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di interesse culturale a visione della copia campione.

IL NAVIGATORE DELL'IMPOSSIBILE – Regia – GILBERT SPINNATO – Produzione – OH!PEN ITALIA SRL
(43- 13 - 22) = pt. 78

Motivazione: Documentari su Vito Dumas e le sue vicende eroiche di navigazione in solitaria. Il naufragio del marinaio e dell'uomo, una vita avventurosa e un percorso attraverso la sua storia personale e quella dell'Argentina. Il progetto si articola come un romanzo d'avventura, racconta la storia di un uomo che, nella sua sete di riscatto sociale, compie grandi imprese, diventa leggenda per finire dimenticato. A fronte di alcune perplessità nelle componenti tecniche e tecnologiche, il progetto, nonostante un piano produttivo adeguato nella sua strutturazione ma ancora perfettibile, si iscrive tra i primi dei non eletti, escluso per esaurimento delle risorse disponibili e superato da altri ritenuti più meritori nell'esame comparativo. La Commissione ha ritenuto doveroso attribuire al progetto un punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di interesse culturale a visione della copia campione.

SPOSI– Regia – LEONARDO FASOLI e MADDALENA RAVAGLI – Produzione – CLEMART SRL
(41 - 15 - 22) = pt. 78

Motivazione: Forte di un errore burocratico e di alcune aderenze in ambito amministrativo, una coppia gay è sul punto di celebrare il suo matrimonio. Una sceneggiatura che articola con brio l'idea espressa nel soggetto, animando con euforia gli stilemi e gli schemi situazionali di una storia ben radicata nell'attualità. Il progetto - nonostante un buon utilizzo delle componenti tecniche e tecnologiche - è sbilanciato da un piano produttivo ancora migliorabile e, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più lodevoli, non collocandosi fra i beneficiari di contributo.

FILM CON PUNTEGGIO RELATIVO A VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA INFERIORE A 40 PUNTI

CHI M'HA VISTO? – Regia – ALESSANDRO PONDI– Produzione – IBLA FILM SRL
(39 - 16 - 22) = pt. 77

Motivazione: Marino - un chitarrista turnista - capisce che, per diventare famoso, dovrà inscenare la sua sparizione e andare su "Chi l'ha visto?". Una sceneggiatura sulla società dell'apparire ancora

migliorabile tanto nella forma quanto nell'articolazione dei personaggi. Il progetto risulta ulteriormente indebolito da un piano produttivo ancora migliorabile e, nonostante un utilizzo delle componenti tecniche e tecnologiche decisamente interessante, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli, non collocandosi pertanto fra i beneficiari di contributo.

LA SUPERFICIE DELL'ACQUA– Regia – NICOLANGELO GERLORMINI – Produzione – DAZZLE COMMUNICATION SRL

(39 - 14 - 23) = pt. 76

Motivazione: Milo è una fotografa delle polizia scientifica di Napoli. Quando viene trovato un cadavere di una donna identica a lei, l'indagine si complica. Una sceneggiatura articolata, complessa e con numerosi personaggi e salti temporali che perde in ritmo narrativo. Nonostante il progetto di *detective story* presenti adeguate componenti tecniche e tecnologiche e un piano produttivo serio, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa superato da altri ritenuti, a fronte di un esame comparativo, più meritevoli.

L'AVVERSARIO – Regia – STEFANO MIGNUCCI – Produzione – SETTIMA ENTERTAINMENT SRL

(39 -14 -23) = pt. 76

Motivazione: Alberto, procuratore a Bolzano, inscena l'omicidio della moglie per poter stare con l'amante (sorella della moglie) e non inimicarsi, al tempo stesso, il padre della vittima – Bruno Walder attuale procuratore capo della stessa città. Un thriller investigativo dalla trama ancora poco strutturata che facilmente permette di individuare da subito tanto il colpevole quanto la visione autoriale che lo rende tale. Il progetto, ulteriormente indebolito dalle perplessità relative all'utilizzo delle componenti tecniche, nonostante un buon piano produttivo, viene superato, a fronte di una valutazione comparativa, da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca pertanto fra i beneficiari di contributo.

LA SORPRESA– Regia – IVAN POLIDORO– Produzione – MOVIE FACTORY SRL

(39 -14- 22) = pt. 75

Motivazione: Antonio assiste all'ultimo carico della sua azienda, ormai deve chiudere. Il figlio è lontano ed ha altri interessi. Antonio ha un malore e il figlio è costretto a tornare a casa e ad affrontare il padre. Una storia di un ritrovamento tra un padre e un figlio, nella quale la diffidenza si trasforma in comprensione. La storia non presenta particolari elementi innovativi, scritta in maniera onesta, se prosegue a ritmo rallentato e poco incisivo. Nonostante componenti tecniche adeguate alla messa in scena e un piano produttivo opportunamente strutturato – anche se perfezionabile – il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione e viene superato da altri ritenuti più lodevoli, a fronte di un esame comparativo.

IAD - INTERNET ADDICTION DISORDER– Regia – VALENTINA BERTUZZI– Produzione – ONE MORE PICTURES SRL

(39 -14- 22) = pt. 75

Motivazione: La navigazione online di *Samuel95* viene dirottata su una chat-room misteriosa, dove altri cinque giovani utenti rimangono prigionieri sia della chat, sia delle stanze che abitano. Ispirato alle distorsioni indotte dalla tecnologia e dal web, la sceneggiatura – troppo prevedibile nella sua articolazione narrativa - non risulta essere all'altezza dell'idea che ha animato il soggetto. Il progetto - mancando di elementi particolarmente rilevanti sia dal punto di vista produttivo che da quello della composizione del cast - a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si posiziona fra i beneficiari di contributo.

L'ESTREMO– Regia – MARTA BIFANO e FRANCESCA PEDRAZZA – Produzione – LOUPS GAROUX PRODUZIONI SRL (40%) e OMBRE ROSSE (20%)

(38 -13 - 23) = pt. 74

Motivazione: Miriam, Riccardo e Valon si preparano ad andare allo stadio a vedere l'esordio dell'Italia nel torneo del Sei nazioni. In questa giornata particolare ripercorreranno la storia della loro vita. La storia parte da premesse poco convincenti e si sviluppa in maniera altrettanto poco strutturata. Una storia di formazione ancora molto acerba, indebolita da una ricerca in campo tecnico migliorabile e, nonostante un impianto produttivo ben strutturato, il progetto si colloca - nell'indagine comparativa - tra i non finanziati della sessione deliberativa, superato a altri ritenuti più meritevoli.

THE ITALIAN GAME– Regia – ROBERTO GIANNARELLI– Produzione – HABANAFILM SRL

(38 -15-21) = pt. 74

Motivazione: Agosto 1974, quattro giudici trentenni si incontrano in una località isolata per fare luce su una serie di accadimenti che hanno caratterizzato la politica e la società italiana. Spy story all'italiana, strutturata più sul livello dialogico che su quello dell'azione. Il progetto parte da spunti interessanti, ma la realizzazione non sembra all'altezza delle premesse, con un eccesso di teorie dietrologiche che non riescono ad articolarsi in una storia sufficientemente coerente. Nonostante buone componenti tecniche, il progetto - indebolito da una compagine produttiva adeguata ma migliorabile - si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più lodevoli.

IL SOFFIO DEL TRAMONTO – Regia – CAROLINA POPOLANI – Produzione – ATABULO DI CAROLINA POPOLANI

(39 – 12 - 22) = pt. 73

Motivazione: Keltoum Tiznitia, 33 anni, è una cantante berbera del sud del Marocco che deve scegliere tra amore e carriera, scontrandosi contro i pregiudizi e le difficoltà che insistono sul ruolo della donna nel suo Paese. Una sceneggiatura ibrida fra documentario e fiction dove le interviste cercano di essere contestualizzate all'interno della storia - senza però riuscire a trovare una sintesi davvero efficace e fermandosi ad uno stadio più intenzionale che di effettiva realizzazione. Il progetto, indebolito peraltro dalle molte perplessità relative alla composizione degli elementi tecnici, nonostante un piano produttivo adeguato ma perfettibile, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli, non collocandosi fra i beneficiari di contributo.

RITRATTO DI UNA GIOVANE BALLERINA– Regia – ULISSE LENDARO– Produzione – LOUIS LENDER PRODUCTION SRL

(38- 14 - 21) = pt. 73

Motivazione: Camilla e Sara condividono la stessa grande passione per la danza. Quando Camilla fallisce l'audizione per entrare all'Accademia, l'amicizia si incrina. Storia di formazione con la danza come motore del racconto, che non colpisce né per il punto di vista né per personaggi presentati. La vicenda è poco significativa, vorrebbe - attraverso colpi di scena - risvegliare l'attenzione, ma non fa altro che confondere il tono e sovrapporre i generi in maniera incerta. Il progetto, in generale, che non eccelle in nessuno dei criteri di giudizio e si iscrive tra i non beneficiari di contributo della sessione deliberativa, viene superato da altri ritenuti più meritori.

A PUGNI STRETTI– Regia – ALEXANDER CIMINI – Produzione – ACHAB FILM SRL
(37-15 - 21) = pt. 73

Motivazione: Un corpo senza vita - coperto da un lenzuolo - in una stazione ferroviaria. E' uno degli adolescenti di un liceo dove tutti sono potenziali vittime e carnefici dell'orrendo crimine. Uno script che solleva molte ipotesi per non risolverne nessuna, neanche nel finale dove il meccanismo narrativo si argina in un tentativo di metafora ancora poco convincente. Nonostante una buona composizione degli elementi tecnici, il progetto, sorretto da un piano produttivo adeguato ma migliorabile, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli, non collocandosi fra i beneficiari di contributo.

VERSO CASA– Regia – EMILIANO GALIGANI– Produzione – AFE IMPEX SRL
(37 - 14 - 22) = pt. 73

Motivazione: Una bambina e un criminale sono in fuga insieme: tutto il mondo crede che lei sia oggetto di un rapimento. Uno script che, nella sua elaborazione, non risulta all'altezza dell'idea che ha ispirato il soggetto e che suscita molte perplessità riguardo alla tessitura del racconto, ancora lontana da una tenuta narrativa abbastanza efficace da poter trascinare lo spettatore nella storia. Un piano produttivo ancora migliorabile e una composizione degli elementi tecnici non di particolare rilievo non aiutano a bilanciare questo progetto che, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca fra i beneficiari di contributo.

I NOSTRI PASSI DIVERSI– Regia – ALBERTO BENNATI – Produzione –BLUE CINEMA TV SRL
(36- 15 -21) = pt. 72

Motivazione: Mimì, una giornalista reduce dal licenziamento, scopre e racconta la storia di Edin Miletic, l'uomo che si spacciò per lo sceneggiatore di Avati e fece, per due settimane, la vita del signore, servito e riverito a Manfredonia (Puglia). Uno script multiforme e multi tematico che non permette di entrare in profondità nella vita di nessun personaggio e non riesce a focalizzare veramente neanche sulla figura del protagonista. Nonostante una buona composizione degli elementi tecnici, un piano produttivo non abbastanza forte sbilancia il progetto che, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca fra i beneficiari di contributo.

SCUOLA DI DEMOCRAZIA - SCHOOL OF DEMOCRACY– Regia – LISE BIRK PEDERSEN–
Produzione – CITRULLO INTERNATIONAL SRL
(37 -13 -22) = pt. 72

Motivazione: Dopo anni di sofferenze causate da un governo disfunzionale, l'Italia è sull'orlo del collasso, Beppe Grillo e il suo movimento vincono il 25% dei voti e si propongono di rivoluzionare il sistema. Nonostante un punto di vista esterno che dovrebbe conferire una maggiore lucidità nell'analisi, il progetto si presenta poco articolato nella sua strutturazione artistica. Inoltre, il documentario non eccelle in nessun criteri di giudizio e, a fronte di una valutazione comparativa, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più degni di nota.

RADIO CORTILE– Regia – FRANCESCO BONELLI– Produzione – BALOO SRL
(35-12-25) = pt. 72

Motivazione: Fabio Brio è la stella di Radio Cortile, una piccola emittente in grande ascesa. Durante una puntata intervista Nadia Ruscellai, cantante e compagna del capo. La premessa del programma radiofonico è interessante, ma la resa non è delle migliori così come la volontà di presentare un protagonista sagace, cinico e divertente che fallisce ben presto. Nonostante un piano produttivo ben strutturato e adeguatamente coperto finanziariamente, molte perplessità nella strutturazione tecnica e tecnologica e una sceneggiatura debole concorrono a inscrivere il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa, superato da altri ritenuti – nell’esame comparativo –più meritevoli.

ANDREAS PUM– Regia – SERENA NONO– Produzione – GIANO SRL UNIPERSONALE
(37-15- 20) = pt.72

Motivazione: Andreas Pum è un mutilato di guerra che ancora crede nell’ordine del mondo e degli uomini e sogna di gestire una rivendita di francobolli. Ma la sorte ha in serbo per lui un destino diverso. La storia è quella del romanzo “La ribellione” di Roth, tuttavia il progetto sembra molto più adatto a una resa teatrale che a una circuitazione cinematografica. Una scrittura rigorosa ma statica, maggiori descrizioni dettagliate che dialoghi incalzanti indeboliscono la vicenda che – nonostante buone componenti tecniche – presenta numerose perplessità nella sua strutturazione produttiva. Pertanto, il progetto si iscrive tra i non beneficiari di contributo della sessione deliberativa e viene superato, nella valutazione comparativa, da altri ritenuti più meritori.

I PIRATI DELLE CAMPANE– Regia – LUIGI CECINELLI– Produzione – ALEXANDRA CINEMATOGRAFICA SRL
(35 - 14 - 22) = pt. 71

Motivazione: Tommaso è costretto ad andare in vacanza con la zia. Quella che dovrebbe essere una vacanza noiosa, si rivela essere una vera avventura. Commedia per ragazzi che, nonostante un cast d’eccezione, non sorprende né per dialoghi brillanti, né per storia avvincente. Il progetto, adeguato nelle sue componenti tecniche, presenta una strutturazione finanziaria – alla quale partecipa anche la Regione Basilicata - ancora migliorabile. Pertanto, alla luce di un esame comparativo, il progetto si colloca tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più lodevoli.

APATRIDE – Regia – GIUSEPPINA ROMAGNOLI – Produzione –MICHELANGELO FILM SRL
(36 – 14 - 21) = pt. 71

Motivazione: Ginevra sta lavorando a un documentario sugli apolidi e incontra Jako, apolide di origini estoni che vive da più di vent’anni in Italia. Raccontare la storia e la condizione degli apolidi è una buona promessa, ma la struttura della storia è laconica e decisamente acerba. Situazioni paradossali e dialoghi “spiegoni” non aiutano a supportare la tematica. La storia supportata da adeguate componenti tecniche e da un assetto produttivo migliorabile - nonostante una coproduzione – si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superata da altri ritenuti più degni di lode.

LA LUNGA NOTTE DI FELLINI/MASTORNA– Regia – PAOLO BERTETTO – Produzione –
PRODUZIONE STRAORDINARIA SRL
(38- 12 - 21) = pt. 71

Motivazione: La lunga notte di Fellini racconta un episodio rilevante della vita artistica del maestro, la genesi e poi la mancata realizzazione di un film sulla morte “Il viaggio di G. Mastorna”. E lo fa concentrandosi sull’ultima notte di Fellini prima della decisione di rinunciare a fare il film. Nonostante un’encomiabile ricerca, il progetto sembra studiato a tavolino e non riesce a

coinvolgere. Perplexità in merito alle componenti tecniche e tecnologiche e un piano produttivo onesto ma con margini di miglioramento concorrono a inscrivere il progetto tra i non beneficiari del contributo, superato da altri ritenuti più meritevoli nell'analisi comparativa.

UN GIORNO ANCORA – Regia – BEPPE TUFARULO – Produzione – MADELEINE SRL
(38 - 13 - 20) = pt. 71

Motivazione: Lucio vuole riconquistare l'amore perduto senza, per questo, dover abbandonare la sua passione per l'arte della cucina. Lo script non riesce a proporre significati che vanno al di là di quelli meramente fattuali che avvengono in una storia che stenta a definirsi in un genere preciso. Il progetto - indebolito anche da alcune perplexità relative sia al piano produttivo che alla composizione degli elementi tecnologici - a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca pertanto fra i beneficiari di contributo.

SOCIALMENTE PERICOLOSI– Regia – FABIO VENDITTI – Produzione – MICHELANGELO FILM SRL (Roma)
(35 -14 - 21) = pt. 70

Motivazione: Storia di Fabio Venditti e del suo progetto di aprire una scuola cine-tv nei quartieri spagnoli di Napoli. Una sceneggiatura ancora da strutturare, che non riesce a decollare come racconto, né ad avere un suo *appeal* indipendente dalla vicenda di cronaca. Il progetto, non particolarmente brillante neanche sotto l'aspetto produttivo, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca pertanto fra i beneficiari di contributo.

COME SAI CHE IO SONO– Regia – DANIELA CURSI – Produzione –INTERGEA SRL
(34 - 14 - 21) = pt. 69

Motivazione: Angela è l'unica a non essere presente alla cena da lei organizzata. Fra le ipotesi relative alle cause della sua assenza, emergono nuove ed imbarazzanti verità riguardanti gli invitati. Una sceneggiatura che non si sviluppa molto al di là della situazione di partenza, dalla natura più teatrale che cinematografica, basata più su ciò che si dice che su ciò che accade e dove l'elemento narrativo è sviluppato esclusivamente sul piano verbale. Il progetto, ulteriormente sbilanciato da un piano produttivo ancora migliorabile, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca pertanto fra i beneficiari di contributo.

MARE DI GRANO– Regia – FABRIZIO GUARDUCCI – Produzione – ALVEARE PRODUCECINEMA SRL
(36 - 12 - 21) = pt. 69

Motivazione: Gabriel – reduce da un incidente automobilistico dove perde la madre – vaga sconvolto per la toscana e unisce il suo viaggio a quello di Arianna e Martino. Un film per bambini dove l'avventura (diversamente dalla gran parte dei prodotti di questo genere) ha poco di realmente avventuroso e dove tutto rimane su un livello alquanto superficiale - non riscattato dall'alibi della narrazione in soggettiva dei protagonisti. Il progetto, ulteriormente indebolito da una composizione degli elementi tecnici oggetto di molte perplexità e da un piano produttivo ancora migliorabile, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca fra i destinatari di contributo economico.

GLI AMORI DI CAMILLA – Regia – GIORGIO AMATO – Produzione – INTHELFILM SRL
(34 -14 - 21) = pt. 69

Motivazione: Camilla, ottantenne fuggita dalla casa di riposo, vuole tornare a vivere. Per questo ingaggia il giovane Henry che accetta di soddisfarla dietro lauto compenso. La storia procede non toccando punte di grande ilarità e il tono leggero non riesce a smorzare i toni di un confronto etnico piuttosto stereotipato. Il progetto, ulteriormente sbilanciato da un piano produttivo ancora migliorabile, a fronte di un'analisi comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritori e non si colloca pertanto fra i beneficiari di contributo.

IL MONDO MAGICO– Regia – RAFFAELE SCHETTINO– Produzione – GROUCHO CINEMA SRL
(36 -12 - 20) = pt. 68

Motivazione: Gianni è un disertore della campagna di Russia che viene accolto dalla famiglia di Alfiero - della cui figlia Teresa si innamorerà. Tornato in Irpinia in occasione dell'armistizio, ritroverà vecchi amori e amicizie, tradendo le promesse fatte alla famiglia cui si era legato. Una sceneggiatura ancora fragile nella sua linea narrativa, che fatica a trovare un vigore adeguato alla vicenda trattata che, a livello di elaborazione, non risulta all'altezza dell'idea che sembra aver ispirato il soggetto. Seriamente indebolito da una composizione degli elementi tecnici oggetto di molte perplessità e da un piano produttivo molto migliorabile, il progetto - a fronte di una valutazione comparativa - viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca fra i beneficiari di contributo economico.

LA BANDA DELL'IDIOTA – Regia – LUIGI CINQUE – Produzione – MRF5 SRL
(36 -12 -20) = pt. 68

Motivazione: La nuova frontiera del reality: impiantare microcamere nel cervello di un musicista (Bollani) per mandare in onda il suo mondo fantastico e immaginario. Sulla falsa riga del Truman Show, una storia fondamentalmente incentrata sulla fantasia del noto musicista. Una sceneggiatura presentata ad una fase evolutiva ancora germinale, dove la stesura è più vicina ad un romanzo (se non a un trattamento) che ad una scrittura per il cinema. Il progetto, gravemente indebolito da una composizione degli elementi tecnici oggetto di molte perplessità e da un piano produttivo molto migliorabile, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca pertanto fra i beneficiari di contributo.

TRAUMA– Regia – LUCA TORNATORE – Produzione – DM COMMUNICATION SRL
(36 -12 - 20) = pt. 68

Motivazione: Un serial killer uccide tutti i responsabili degli abusi perpetrati in una clinica di riabilitazione psichiatrica. Una sceneggiatura che cerca di seguire i moduli narrativi tipici del film di genere, rimanendo però ad uno stadio ancora embrionale, dove l'elemento verbale resta predominante su quello fattuale, a discapito della natura cinematografica del prodotto. Il progetto, ulteriormente sbilanciato dalle molte perplessità relative alla composizione degli elementi tecnologici e da un piano produttivo ancora molto migliorabile, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca pertanto fra i destinatari di contributo economico.

LUNEDI' NERO – Regia – SILVANA ZANCOLO'– Produzione – 4 DARK SRL
(35 – 12 -21) = pt. 68

Motivazione: Luigi Molteni è in coda all'ufficio postale, quando due rapinatori mettono in allarme clienti e impiegati. La situazione sfugge di mano ai rapinatori; Luigi prende la pistola, fa uscire tutti e trattiene due ostaggi: un impiegato e una signora elegante. Una storia che parte da premesse poco avvincenti e segue traiettorie altrettanto poco incisive. Il progetto, indebolito da componenti tecniche poco adeguate e da un piano produttivo ancora perfettibile, nonostante oneste ipotesi di cast, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati, nell'esame comparativo, più degni di nota.

DIRSI ADDIO– Regia – SIMONE GANDOLFO e GIANLUCA DELLA MONICA – Produzione – AMYGDALA
(36 -12 - 19) = pt. 67

Motivazione: Sette autori contemporanei scrivono sette storie, sette scene d'addio. Uno script fondato su un tema troppo vago, più simile ad un cappello concepito per mettere insieme sette opere diverse che ad una vera e propria anima narrativa che abbia dato vita e ragion d'essere alle sette storie. Il progetto, debole sia dal punto di vista produttivo, sia per ciò che concerne la composizione degli elementi tecnici, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca pertanto fra i beneficiari di contributo.

LE SS INTERNAZIONALI– Regia – CAPUZZO DOLCETTA MARCO ANDREA– Produzione – CAPUZZO DOLCETTA MARCO ANDREA
(33 - 12 - 20) = pt. 65

Motivazione: Sebbene l'autore sia un grande esperto in materia, il materiale a sua disposizione non viene articolato come se fosse un documentario storico, ma come un saggio sulle SS internazionali del Terzo Reich. Esile il trattamento alla base del progetto che si presenta in una fase ancora molto acerba della sua strutturazione artistica. Il documentario, ulteriormente sbilanciato dalle molte perplessità relative alla composizione degli elementi tecnologici e da un piano produttivo ancora molto migliorabile, a fronte di un esame comparativo, viene superato da altri valutati più lodevoli e non si colloca pertanto fra i beneficiari di contributo economico.

LADRI LUCCIOLE E LANTERNE– Regia – GIUSEPPINO DI PERSIO – Produzione –RIO FILM SRL 60% + LCN SRL 40%
(34 - 12- 19) = pt. 65

Motivazione: Due balordi nascondono il loro bottino all'interno di una abitazione in un vecchio paese abbandonato. Il borgo verrà piano piano abitato da alcune prostitute che riporteranno il sorriso agli abitanti del paese. Una strutturazione artistica molto debole - premessa poco convincente, personaggi piatti e senza volontà e dialoghi poco verosimili – in un progetto che necessita di una riscrittura. Il progetto di commedia, ulteriormente sbilanciato dalle molte perplessità relative alla composizione degli elementi tecnologici e da un piano produttivo ancora da strutturare, a fronte di un esame comparativo, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si iscrive pertanto fra i beneficiari di contributo.

SEBASTIANO E PADRE PIO– Regia – JEAN MARIE BENJAMIN– Produzione – DGP
ENTERTAINMENT SRL
(34 - 12 - 19) = pt. 65

Motivazione: San Giovanni Rotondo. Sebastiano (11) e Luca (12) fanno un'inchiesta presso le persone che hanno conosciuto Padre Pio di persona. Lo script svolge, invero molto scolasticamente, l'idea di realizzare un film di finzione con inserti di interviste. La narrazione si ferma all'aneddotica, orfana di una sua evoluzione che coinvolga unitariamente personaggi e situazioni. Il progetto, ancora molto debole sia sul profilo produttivo che su quello della composizione degli elementi tecnici, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca fra i beneficiari di contributo.

OSSESSIONE VEZZOLI– Regia – ALESSANDRA GALLETTA– Produzione – VULCANO SRL
(33 - 12 - 19) = pt. 64

Motivazione: Il docufilm racconta due anni nella carriera di Francesco Vezzoli, artista di fama internazionale, e le sue grandi mostre personali nei musei e nelle manifestazioni d'arte contemporanea più prestigiose al mondo. Nel progetto si alternano la storia dell'artista e una parte di finzione che vede un montatore alle prese con l'edizione del documentario. Un trattamento privo di uno sviluppo artistico effettivo e una sostanziale debolezza anche negli altri criteri di giudizio concorrono a inscrivere il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa, superato da altri valutati - nell'analisi comparativa - ben più degni di nota.